CONTO DEL BILANCIO 2016

RELAZIONE

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2016: n°. 563

Organi politici alla data odierna:

Sindaco: ALA Luigi - Proclamato il 07/05/2012

GIUNTA:

OLIVETTI Celestina - Vice Sindaco

VANGI Alessandro – Assessore

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: ALA Luigi

Consiglieri: OLIVETTI Celestina, VANGI Alessandro, VIVENZA Franca, RIONDA Iose, RONCATO Rita, BERTA Giovanni Matteo

Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato (art. 141 e 143 del TUEL).

Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non è in stato di predissesto o di dissesto finanziario, (artt. 243 - 244 del TUEL).

PREMESSA

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi":

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2016 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo e finanziario delle risultanze finali.

La relazione prende in esame l'esposizione dei risultati conseguiti sull'obiettivo derivante dal pareggio di bilancio.

Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

Infine, viene allegato l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella legge n. 148/2011), il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (sistema informativo operazioni Enti pubblici) e il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali' (DMI del 22 dicembre 2015)

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che “(...) le amministrazioni pubbliche.(..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs 118/2011 art. 3/1) , si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – prevalenza della sostanza sulla forma*).

La relazione si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrati nell'ultimo quinquennio, con particolare attenzione:

- alle osservazioni sull'andamento finanziario di medio periodo, che permettono di individuare le linee principali di condotta dell'azione amministrativa;
- all'analisi dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale e costo dell'indebitamento) e dei risultati conseguiti nella gestione dei servizi.
- ai principali scostamenti intervenuti rispetto le previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

IL BILANCIO 2016

Il Bilancio di previsione è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 28/4/2016.

Al suddetto bilancio sono state apportate alcune variazioni approvate con :

- G.C. N° 40 del 22/6/2016, ratificata dal Consiglio con delibera n° 17 del 29/7/2016
- G.C. N° 41 del 22/6/2016
- G.C. N° 44 del 29/7/2016
- C.C. N° 18 del 29/7/2016
- R.S. N° 107 del 01/9/2016
- C.C. N°24 del 29/9/2016
- G.C. N° 58 del 12/10/2016
- G.C. N° 65 del 26/10/2016 ratificata dal Consiglio con delibera n° 26 del 14/12/2016

- R.S. N° 136 del 27/10/2016
- G.C. N° 70 del 25/11/2016 ratificata dal Consiglio con delibera n° 27 del 14/12/2016
- R.S. n° 176 del 14/12/2016

Con deliberazione n° 18 del 29/7/2016 il Consiglio comunale ha accertato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

Il Consiglio ha dato inoltre atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- la coerenza del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707-734, della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio).

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31.12.2016 è pari a € 597.841,76 come risulta dalla seguente tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				
Fondo di cassa al 01/01/2016				583.426,73
Riscossioni	66.273,21	713.317,64	779.590,85	
Pagamenti	86.211,63	678.964,19	765.175,82	
Fondo di cassa al 31/12/2016				597.841,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				
DIFFERENZA				597.841,76
Situazione di cassa 2014 -2016				
	2014	2015	2016	
Disponibilità	€ 686.242,01	583.426,73	597.841,76	

UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso dell'esercizio 2016, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il conto del bilancio 2016 chiude con un risultato finanziario in avanzo così determinato:

Risultato di amministrazione al 31/12/2016			
GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2016			583.426,73
Riscossioni	66.273,21	713.317,64	779.590,85
Pagamenti	86.211,63	678.964,19	765.175,82
Fondo di cassa al 31/12/2016			597.841,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
DIFFERENZA			597.841,76
Residui attivi	81.211,45	164.472,57	245.684,02
Residui Passivi	67.077,56	198.362,06	265.439,62
<i>FPV spese correnti</i>			12.679,88
<i>FPV spese conto capitale</i>			56.999,29
AVANZO 2016			508.406,99

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui, e tenendo conto del FPV per spese correnti e per spese in conto capitale.

La competenza ha prodotto un avanzo di euro **25.499,45**.

Il risultato finanziario riferito alla gestione in conto residui (€**43.066,61**) deriva da un avanzo di parte corrente di euro 31.194,18, da un avanzo relativo alla parte in conto capitale di euro 11.872,43 e dalla quota di avanzo non applicato di euro € **439.840,93**

Il rendiconto 2015 chiudeva con un avanzo di amministrazione pari ad € 452.890,93 di cui per fondi accantonati 33.528,17 e vincolati € 138.130,38;

Al bilancio di previsione 2016 è stata applicata una quota parte di avanzo disponibile per € 13.050,00 al titolo 2 della spesa per investimenti.

Pertanto prendendo in considerazione le singole gestioni si hanno i seguenti risultati:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO

PARTE ACCANTONATA DI CUI :	
f.c.d.e.	36.961,00
PARTE VINCOLATA DI CUI:	
INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.905,10
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DI MUTUI	
Parte destinata agli investimenti	
Parte disponibile	468.540,89

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE AL 31/12/2016

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al FCDE, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto occorre verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonata.

La quota ACCANTONATA del risultato di amministrazione ammonta a euro **36.961,00** ed è costituita dall'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità FCDE.

La quota VINCOLATA ammonta a euro **2.905,10** ed è costituita dal fondo indennità fine mandato;

La quota dell'avanzo disponibile è pari ad euro **468.540,89** e può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per il provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione 2016 ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
GESTIONE DI COMPETENZA	2016
Totale accertamenti di competenza compresi FPV (+)	972.504,87
Totale impegni di competenza compresi FPV (-)	947.005,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	25.499,45
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.903,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.223,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	42.387,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	43.066,61
RIEPILOGO	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	25.499,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	43.066,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	13.050,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	439.840,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	508.406,99

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui nel corso del 2016 ha comportato un saldo complessivo fra i maggiori ed i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro **43.066,61** come evidenzia la tabella successiva.

I maggiori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro 1.903,09 mentre i minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro - 1.223,58.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari ad euro 42.387,10.

GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.903,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.223,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	42.387,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	43.066,61
Gestione corrente	31.194,18
Gestione in conto capitale	11.872,43
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	43.066,61

TABELLE ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui
TITOLO 1	12.675,83	16.424,78	2.635,69	7.470,54	51.724,64	90.931,48
ENTRATE TRIBUTARIE						

TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	16.000,00	1.000,00	0	0	8.913,73	25.913,73
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	5.974,36	991,25	40.778,72	47.744,33
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	18.039,00	0	18.039,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	59.684,64	59.684,64
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
TITOLO 7 Anticipazioni	0	0	0		0	0
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0	0	0	0	3.370,84	3.370,84
TOTALE GENERALE	28.675,83	17.424,78	8.610,05	26.500,79	164.472,57	245.684,02

TABELLA ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI

Residui passivi Al 31.12. 2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	14.381,67	2.185,33	11.099,62	23.598,58	144.438,93	195.704,13
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.094,21	0	7.079,43	5.638,72	11.710,06	27.522,42
TITOLO 4	0	0	0	0	32.078,23	32.078,23

RIMBORSO DI PRESTITI						
TITOLO 7	0	0	0	0	10.134,84	10.134,84
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
TOTALE GENERALE	17.475,88	2.185,33	18.179,05	29.237,30	198.362,06	265.439,62

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale

LA VERIFICA DELL'EQUILIBRIO GENERALE

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2016 abbia comportato un avanzo pari ad euro 25.499,45.

QUADRO RIASSUNTIVO EQUILIBRIO GENERALE			
ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo presunto amministrazione (AVANZO VINCOLATO)			
FPV Parte corrente	10.149,40		
FPV parte capitale	71.515,26		
TIT 1 – Entrate correnti	434.82,71	TIT 1 – Spese correnti	581.768,65
TIT 2 – trasferimenti correnti	24.165,56	FPV parte corrente	12.679,88
TIT 3 – entrate extrat	200.254,93		
TIT 4 – Entrate in conto capitale	13.011,54	TIT 2 – Spese in conto capitale	83.764,71
		FPV parte capitale	56.999,29
Tit 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	59.684,64	TIT 3 – spese incremento attività finanziarie	59.684,64
Totale entrate finali	731.937,38	Totale spese finali	794.897,17
TIT 6 – Accensione di prestiti	59.684,64	TIT 4 – Rimborso di prestiti	65.940,06
TIT 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	TIT 5 – Chiusura anticipazioni	0,00
TIT 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	86.168,19	TIT 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	86.168,19
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	877.790,21	TOTALE SPESE ESERCIZIO	947.005,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	972.504,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	947.005,42
DISAVANZO	0,00	AVANZO DI COMPETENZA	25.499,45
TOTALE A PAREGGIO	972.504,87	TOTALE A PAREGGIO	972.504,87

L'avanzo 2015 utilizzato è di euro **13.050,00** come di seguito riportato:

	UTILIZZO AVANZO 2015 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016		
Applicazione nel 2016	Avanzo Vincolato	Avanzo spese c/capitale	Avanzo non vincolato
Spesa corrente			
Spesa corrente a carattere non ripetitivo			
Debiti fuori bilancio			
Estinzione anticipata di prestiti			
Spese c/capitale		13.050,00	
Stralcio crediti dubbia esigibilità			
Totale avanzo utilizzato		13.050,00	

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro **9.002,01**.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
ACCERTAMENTI	2016		%
Entrate proprie Tit I	434.820,71		64,96%
Da trasferimenti Tit II	24.165,56		3,61%
Da extra-tributarie Tit III	200.254,93		29,92%
FPV Spese correnti iscritto in entrata	10.149,40		1,51%
		669.390,60	100,00%
Avanzo 2015 applicato a spese correnti		0	
TOTALE ENTRATE		669.390,60	
IMPEGNI			
Redditi da lavoro dipendente	146.570,48		
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.521,50		
Acquisto di beni e servizi	290.056,03		
Trasferimenti correnti	90.391,64		
Interessi passivi	26.450,32		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.509,68		
Altre spese correnti	7.269,00		
TOTALE SPESE PER MACROAGGREGATI		581.768,65	
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		12.679,88	
Rimborso prestiti parte del Titolo IV		65.940,06	
TOTALE SPESE		660.388,59	
AVANZO DI PARTE CORRENTE		9.002,01	

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), occorre tenere presente per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente Fondo pluriennale vincolato.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro **16.497,44**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2016	
Fondo pluriennale vincolato alle spese in conto capitale Entrata	71.515,26	
Entrate titolo IV	13.011,54	
Entrate titolo V	59.684,64	
Entrate titolo VI	59.684,64	
TOTALE TITOLI		203.896,08
Spese titolo II	83.764,71	
FPV spese in conto capitale	56.999,29	
Spese titolo III Spese per incremento attività finanziare	59.684,64	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE		3.447,44
Entrate capitale destinate a spese correnti		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		13.050,00
SALDO DI PARTE CAPITALE		16.497,44

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro.
- Sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

IMPEGNI IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE	
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.896,25
06 politiche giovanili, sport e tempo libero	9.591,82
07 turismo	43.925,54

08 assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.243,89
09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	13.557,81
13 tutela della salute	1.549,40
TOTALE SPESE	83.764,71

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

La graduale, ma significativa, contrazione dei trasferimenti statali e contributi regionali, soprattutto in conseguenza della grave crisi economica che sta interessando da qualche anno il nostro paese, oltre che per il correlato aumento dell'autonomia finanziaria a seguito del federalismo fiscale, richiede una maggiore necessità di ricorso all'indebitamento mediante assunzione di mutui, per la realizzazione di opere pubbliche e spese di investimenti. Regole particolari per l'assunzione di mutui.

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La legge di stabilità 2012 ha previsto la riduzione a 8, 6, 4% dell'incidenza degli interessi sulle entrate correnti accertate dell'ultimo rendiconto approvato. La legge di stabilità 2014 ha nuovamente modificato l'art. 204 del TUEL portando il limite di indebitamento all'8% (a decorrere dal 2012).

L'art. 1, comma 539, della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha elevato il limite dall'8 al 10 per cento a decorrere dal 2015.

Per l'esercizio 2016 l'onere del debito è stato complessivamente pari ad euro 92.390,38 di cui euro 65.940,06 come quota di ammortamento del capitale ed euro 26.450,32 come quota interessi.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	734.183,11	677.881,88	618.544,05	555.955,74	552.328,23
Popolazione residente	556	558	557	564	563
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.320,47	1.214,84	1.110,49	985,74	981,04

LIMITE DI INDEBITAMENTO

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,27%	3,72 %	4,335%	2,895%	4,01%

**ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI ED IL RIMBORSO DEGLI
STESSI IN CONTO CAPITALE**

ANNO	2014	2015	2016
Oneri finanziari	32.873,19	29.643,20	26.450,32
Quota capitale	59.337,83	62.567,82	65.940,06
TOTALE FINE ANNO	92.211,02	92.211,02	92.390,38

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del FPV in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016 – 2018, sfalsata di un anno tra entrata (anno n) e spesa (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

TABELLA DI RACCORDO FPV CONTO CAPITALE			
	FPV	IMPEGNI 2016	TOTALE RISORSE IMPEGNATE
- Impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2016 ed imputate all'esercizio 2016		18.140,85	18.140,85
- Impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2016 ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	56.999,29		56.999,29
RISORSE 2016 IMPEGNATE	56.999,29	18.140,85	75.140,14
Spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2016		65.623,86	65.623,86
Spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	0		
TOTALE	56.999,29	83.764,71	140.764,00

LA DINAMICA DELLE ENTRATE

L'attività di ricerca delle risorse finanziarie, per la copertura sia delle spese di competenza che di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. E' sulla base dell'entità delle risorse che vengono effettuate le previsioni di spesa al fine di perseguire gli obiettivi, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli investimenti.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 – veridicità, attendibilità correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 – prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Con l'approvazione della legge di stabilità 2014, viene rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali. Viene infatti istituita la IUC – Imposta unica comunale, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone:

- di una componente avente carattere patrimoniale dell'imposta municipale propria IMU dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;
- di una componente riferita ai servizi che si articola:
 - nel tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.
 - nella TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: Imposte, tasse e tributi speciali.

Questa amministrazione, nel rispetto dei limiti impositivi imposti dalla legge sulle tariffe dell'imposta unica, ha approvato il Regolamento IUC ed ha stabilito, nei termini di legge, le aliquote delle relative imposte.

Il termine ordinario di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, è stato fatto "slittare" dal 31/12/2015 al 30/04/2016 per consentire ai comuni di avere dati certi sui quali costruire il bilancio stesso.

Il nostro Ente ha approvato il bilancio di previsione in data 28/04/2016.

L'analisi condotta per titolo, di raffronto dei valori tra i tre ultimi esercizi finanziari, evidenzia

TABELLA DI RAFFRONTO ENTRATE TRIBUTARIE

OGGETTO	2014	2015	2016
RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	55.853,39	6.686,65	51.039,78
IMU	317.080,24	173.228,55	83.860,12
IMPOSTA PUBBLICITA'	243,70	243,70	243,70
ADDIZIONALE IRPEF	39.000,00	39.000,00	39.000,00
TASI	127.024,43	129.125,78	110.107,17
TARI	117.000,00	122.789,00	138.530,68
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	1.131,76	518,70	661,82
TOSAP	7.573,40	7.220,50	7.392,00
TOTALE	664.906,42	478.912,88	323.728,10

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali privati al servizio delle famiglie, ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Per quanto concerne, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	23.733,22	24.165,56
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea	0,00	0,00
TOTALE	23.733,22	24.165,56

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono in lieve aumento per maggiori introiti derivanti dal gettito 5 per mille dell'IRPEF..

Tra i trasferimenti dello Stato, rileviamo il rimborso del servizio mensa docenti Statali per € 1.000,00, i contributi non fiscalizzati per € 3.132,00.

L'unico trasferimento regionale è di € 3.827,00 relativo al rimborso di una rata annuale di mutuo per opera pubblica finanziata dalla stessa Regione Piemonte tramite FinPiemonte;

Sono stati contabilizzati i contributi dei Comuni di Chialamberto e Groscavallo per la gestione in convenzione della scuola primaria e dell'infanzia incluso il servizio di refezione (13.656,64).

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando nello specifico:

- gestione dei servizi pubblici: I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, secondo i principi generali;
- gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressochè costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	DIFFERENZA 2016 -2015
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.279,96	160.372,58	+ 42.092,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,90	623,40	+423,40
Interessi attivi	379,63	114,70	- 264,93
Altre entrate da redditi da capitale	1,58	2,06	+ 0,48
Rimborsi e altre entrate correnti	39.132,86	39.142,19	+ 9,33
TOTALE	157.994,93	200.254,93	+ 42.260,00

Nella voce “*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” sono ricompresi i canoni BIM ed i canoni Rivaschi, oggetto di accertamento di annualità pregresse. La maggiore entrata è, pertanto, una tantum.

Calano rispetto al 2015 gli interessi attivi sulle giacenze dei conti correnti.

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono riferiti al rimborso per il personale comandato presso l'Unione Montana ed al rimborso delle spese elettorali;

Nei “*rimborsi e altre entrate correnti*” sono inclusi i proventi per l'utilizzo delle strutture comunali.

LA DINAMICA DELLE SPESE

Le spese dell'ente sono costituite da spese correnti, in conto capitale, per rimborso di prestiti e da spese per servizi per conto di terzi.

L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa, mantenendo un costante equilibrio di bilancio. "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (art. 193 del D.Lgs. 267/2000).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate con specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri).

LE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI		
	2015	2016
101 Redditi da lavoro dipendente	149.866,25	146.570,48
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	21.363,98	18.521,50
103 Acquisto di beni e servizi	282.663,92	290.056,03
104 Trasferimenti correnti	53.985,23	90.391,64
105 Trasferimenti di tributi		
106 Fondi perequativi		
107 Interessi passivi	29.643,20	26.450,32
108 Altre spese per redditi di capitale		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.509,68
110 Altre spese correnti	9.005,00	7.269,00
TOTALE	546.527,58	581.768,65

titolo I spese correnti: + 6,45%: Le spese correnti complessive si sono assestate su 581.768,65 Euro contro i 546.527,58 Euro del 2015. I dati del 2016 sono comprensivi dei FPV di spesa corrente rinviata dall'esercizio precedente per un importo pari a 10.149,40.

Costo e dinamica del personale:

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente

rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, spesso è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile. La spesa del 2016 ammonta al 25,59% delle spese correnti ed è pari a € 177.664,54; ad essa vanno dedotti € 28.771,85 pr rimborsi degli Enti che usufruiscono del personale di questo Ente (Unione Montana, Stato, ecc.).

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo II spese in conto capitale: - 27,12%: Di queste spese viene fornito un dettaglio, nelle pagine che seguono, che illustrano gli investimenti effettuati secondo l'analisi per missioni e programmi.

MISSIONE E PROGRAMMA	2015	MISSIONE E PROGRAMMA	2016
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE		MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	
Programma 02 – Segreteria generale	14.419,16	Programma 02 – Segreteria generale	1.896,25
Programma 03 – gestione economica, finanziaria , programmazione e provveditorato	2.382,66	Programma 03 – gestione economica, finanziaria , programmazione e provveditorato	
Programma 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.903,44	Programma 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.300,48		
MISSIONE E PROGRAMMA	2015	MISSIONE E PROGRAMMA	2016
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO		MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	
Programma 01 sport e tempo libero	26.700,49	Programma 01 sport e tempo libero	9.591,82
MISSIONE 7 – TURISMO		MISSIONE 7 – TURISMO	
Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo	21.801,40	Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo	43.925,54
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio		Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	13.243,89
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	Programma 03 - Rifiuti Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.000,71
Programma 03 - Rifiuti		Programma 03 - Rifiuti	10.801,32
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	10.557,10
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
Programma 02 Trasporto pubblico locale		Programma 02 Trasporto pubblico locale	
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2.176,25	Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE		MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE	
Programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria		Programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	1.549,40
totale	106.485,20	totale	83.764,71

IL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La legge di stabilità 2016 ha introdotto il “pareggio di bilancio” per tutti gli Enti locali, compreso i più piccoli con popolazione inferiore ai 1000 abitanti;

Il nuovo vincolo si basa sul pareggio di bilancio declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato. Questo saldo deve essere pari a 0.

Il pareggio di bilancio previsto deve essere rispettato solo in termini di competenza, ossia considerando gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese rilevanti. I corrispondenti valori di cassa (riscossioni e pagamenti) non rilevano.

Per il solo 2016, fra le entrate rilevanti ai fini del pareggio è inclusa la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in entrata non derivante da debito.

Simmetricamente, sempre per il 2016, fra le spese rilevanti ai fini del saldo va conteggiata anche la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in spesa non derivante da debito.

In pratica, essa consente di utilizzare il fondo pluriennale vincolato non derivante da debito come un'entrata valida per dare copertura alla quota di impegni imputata sul 2016.

Simmetricamente, la quota residua di fondo pluriennale vincolato non derivante da debito non consumata nel 2016 e quindi riportata come fondo pluriennale vincolato di spesa unitamente alle eventuali entrate accertate nel 2016 e correlate ad impegni imputati a esercizi successivi, deve essere sommata alle spese rilevanti ai fini del pareggio anche se non impegnata.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Non devono essere conteggiati neppure gli importi accantonati a fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Sia l'avanzo di amministrazione che i prestiti non rientrano fra le entrate valide ai fini del conseguimento del pareggio

La tabella che segue dimostra il rispetto del pareggio di bilancio 2016.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016	583.426,73	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.149,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	659.241,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	581.768,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.679,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	65.940,06 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		9.002,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		9.002,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	13.050,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	71.515,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	132.380,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	59.684,64

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	83.764,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	56.999,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		16.497,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	59.684,64
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	59.684,64
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		25.499,45

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Stanziamenti Assestati al 31/12/2016(1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertament i e impegni) al 31/12/2016 (b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)	10	10
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	72	72
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	529	435
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	52	24
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	52	24
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	177	200
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	318	13
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	60	60
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.136	732
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	689	582
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)	13	13
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	12	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	0	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	0	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	690	595
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	405	84
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	0	0
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	0	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	0	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	405	84
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	60	60
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.155	739
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		63	75
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) ⁽⁵⁾		63	75
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0

La G.C. ritiene, di aver proseguito nella realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati dal Consiglio Comunale e di aver effettuato una gestione parsimoniosa ma mirata al buon funzionamento dei vari servizi. In conclusione i risultati esaminati in analisi ed in sintesi sono soddisfacenti e sono stati rispettati gli equilibri del bilancio nell'ambito delle norme vigenti in materia, dello Statuto e del Regolamento di contabilità.

Cantaira l' 05 aprile 2017

IL SINDACO
f.to ALA Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Concetta CHISARI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to FRANCESETTI Marinella

ESAME DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il quadro seguente presenta il risultato della gestione dei servizi a domanda individuale, evidenziando le entrate accertate, le spese impegnate nonché la percentuale di copertura delle spese, singolarmente e nel complesso mettendola a confronto con quella prevista in sede di bilancio di previsione.

SERVIZIO PROVENTI COSTI

(*)

SALDO %

COPERTURA

REALIZZATA

%

COPERTURA

PREVISTA

PESA

PUBBLICA

€ 586,00 € 256,81 + € 329,19 OLTRE

100 %

100%

USO LOCALI (

PARCO Sciù

Sal)

€ 450,00 € 1.037,86 - € 587,86 43,35% 100%

La percentuale di copertura minima richiesta dalla legge é del 36%.